

LA MOSTRA Allo Spazio Bipielle il dialogo tra l'artista Carlo Adelio Galimberti e l'ospite Marco Grazioli

Produrre arte, una "bottega" di creatività

■ Nonostante il cattivo tempo, sabato pomeriggio allo Spazio Bipielle Arte di Lodi si è svolta con soddisfazione degli organizzatori la presentazione dei testi di Carlo Adelio Galimberti, l'artista che espone nella medesima sede le opere della sua mostra *Inserti di storia dipinta*.

La vivace riunione, coordinata da Mario Quadraroli, è stata impreziosita dalla presenza di Marco Grazioli, presidente di The European House Ambrosetti, coautore con Galimberti dell'interessante testo *Creare, governare, dirigere*, che ha saputo con un'articolata dissertazione coinvolgere la platea degli intervenuti. In particolare si è potuto constatare come esistano analogie sorpren-



denti tra la conduzione di un'impresa produttiva e la produzione artistica, spaziando dal Rinascimento fino alla contemporaneità.

Attraverso la loro "lectio", Grazioli e Galimberti hanno permesso al pubblico di scoprire risvolti inediti che hanno fatto giustizia di quell'idea tra il ro-

mantico e il messianico per cui l'artista, come il manager, solo davanti al suo problema, al suo destino, alla sua opera e alla sua solitaria immaginazione, produce il risultato sublime frutto della sua genialità e di una sorta di incrocio magico tra creatività e competenza. Grazioli e Galimberti credono invece che i grandi

risultati, le svolte culturali, i vantaggi competitivi duraturi siano opere collettive, frutto di tentativi e sforzi di persone competenti che cercano insieme in un laboratorio, che ricorda una bottega rinascimentale, il significato del loro agire e con esso le chiavi per determinare svolte competitive. ■

